



Agenzia per la Coesione Territoriale



**RELAZIONE SUL BILANCIO ESERCIZIO 2015
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

(Art. 11 c. 1 Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale,
DPCM del 7 agosto 2015, art.6 D.Lgs 139/2015)

19-6-2017
Prot. 2999443

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2015

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato trasmesso, con nota n. 5583 data 19/06/2017, al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione;

Sono stati allegati al Bilancio d'Esercizio 2015, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2015, un avanzo economico di esercizio pari ad euro 789.006,

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2015, che non possono essere confrontati con quelli dell'anno precedente, essendo questo il primo bilancio dell'Ente; è stato tuttavia effettuato un raffronto con i dati relativi al 1° gennaio 2015 riportati, ove presenti, in conformità alla esposizione seguita dall'Agenzia e rinvenienti dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 dicembre 2016 che ha individuato i beni strumentali già in dotazione al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, trasferiti a titolo gratuito all'Agenzia, oltre alle posizioni debitorie e creditorie ugualmente trasferite:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2015 (a)	Anno 01/01/2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	1.250.803	1.399.826	(149.023)	
Attivo circolante	7.551.699	2.175.732	5.375.967	
Ratei e risconti attivi	-	-	-	
Totale attivo	8.802.502	3.575.558	-	
Patrimonio netto	2.023.689	1.399.826	623.863	
Fondi rischi e oneri	-	-	-	
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	
Debiti	6.317.226	2.175.732	4.141.494	
Ratei e risconti passivi	461.587	-	461.587	
Totale passivo	8.802.502	3.575.558	-	
Conti d'ordine	-	-	-	

CONTO ECONOMICO	Anno 2015 (a)	Anno 01/01/2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	12.004.966	-	12.004.966	
Costo della Produzione	10.999.506	-	10.999.506	
Differenza tra valore o costi della produzione	1.005.460	-	1.005.460	
Proventi ed oneri finanziari	15	-	15	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	
Proventi e oneri straordinari	-	-	-	
Risultato prima delle imposte	1.005.445	-	1.005.445	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	216.439	-	216.439	
Avanzo economico dell'esercizio	789.006	-	789.006	

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi

contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del Bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- è stato indicato esclusivamente l'avanzo realizzato alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio d'esercizio 2015.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Terreni e fabbricati	-	-	-	-
-Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto Terreni e Fabbricati	-	-	-	-
Impianti e macchinario	2.039.812	312.551	1.468	2.350.895
-Fondo di ammortamento	1.224.177	--	355.424	1.579.601
Valore netto Impianti e macchinari	815.635	312.551	356.892	771.294
Attrezzature industriali e commerciali	210.700	-	-	210.700
-Fondo di ammortamento	111.145	-	15.092	126.237

Valore netto attrezzature industr. e commerciali	99.555	-	15.092	84.463
Altri beni	1.513.021	-	-	1.513.021
-Fondo di ammortamento	1.028.385	-	89.590	1.117.975
Valore netto altri beni	484.636	-	89.590	395.046
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totali	1.399.826	312.551	-461.574	1.250.803

Il Collegio rileva che il saldo iniziale deriva da dati riportati nel decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 dicembre 2016 concernente l'individuazione del patrimonio iniziale dell'Agenzia per la coesione Territoriale a seguito del trasferimento delle risorse ai sensi del DPCM del 15 dicembre 2014

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo "costo storico".

Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2015	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	220.572
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione;			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totali			220.572

La voce si riferisce a "Rimanenze beni facile consumo ex DPS" costituite da materiali formalmente trasferiti con verbale del 27 gennaio 2016 dal Consegretario dell'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica al Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore in bilancio, pari €. 172.141, è stato parametrato al costo di acquisto secondo i documenti in atti, nonché alle rimanenze di beni di facile consumo acquistati dall'Agenzia, valutate al costo d'acquisto di €. 48.431.

Crediti

I Crediti per ciascuna voce, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2015	Incrementi	Saldo al 31.12.2015
Per trasferimenti da Pubbliche amministrazioni	2.175.732	793.317	2.969.049
Crediti tributari			
Imposte anticipate			
Verso altri			
Totali	2.175.732	793.317	2.969.049

Il Collegio rileva che il saldo iniziale deriva dai dati riportati nel decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7 dicembre 2016 concernente l'individuazione del patrimonio iniziale dell'Agenzia per la coesione Territoriale a seguito del trasferimento delle risorse ai sensi del DPCM del 15 dicembre 2014.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere (Banca popolare di Milano) e di fatto depositate sulla contabilità speciale della Tesoreria unica n. 319659 aperta presso la tesoreria di Roma della Banca d'Italia come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2015	Incrementi	Saldo al 31.12.2015
Istituto Tesoriere (BPM)	-	4.362.078	4.362.078
Totali		4.362.078	4.362.078

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria di fine esercizio.

Il modello 56T, estratto conto della Banca d'Italia relativo al mese di dicembre 2015, riporta un saldo pari a € 4.369.583, con una differenza di € 7.505, dovuta a pagamenti effettuati dall'Istituto cassiere entro la fine dell'esercizio e addebitati sul conto presso la Banca d'Italia il giorno lavorativo successivo, secondo le ordinarie procedure del sistema di tesoreria unica.

Ratei e Risconti Attivi

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Fondo di dotazione				
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi				
Contributi a fondo perduto				
Contributi per ripiani perdite pari				
Riserve statutarie				
Altre Riserve				
Capitale	1.399.826	61.204	226.347	1.234.683
Utili (perdite) portati a nuovo				
Avanzo d'esercizio		789.006		789.006
Totali	1.399.826	850.210	226.347	2.023.689

Il patrimonio netto ed in particolare il Capitale è costituito dal valore dei beni trasferiti dal MISE. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata effettuata una ricognizione dei beni acquistati con specifici fondi europei/comunitari per un valore corrente di € 61.204, nelle disponibilità dell'Agenzia, che hanno incrementato il capitale

Fondi per rischi e oneri

Il Collegio ha verificato che non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2015	Incrementi	Saldo al 31.12.2015
Debiti verso fornitori	2.175.732	1.425.673	3.601.405
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti			
Debiti tributari		1.170.827	1.170.827
Acconti			
Debiti verso Istituti di Previdenza			
Debiti diversi		1.544.994	1.544.994
Totali	2.175.732	4.141.494	6.317.226

I debiti sono costituiti da

- “debiti verso fornitori” per complessivi euro 3.601.405, accoglie per euro 374.047 debiti verso fornitori sorti nel presente esercizio, per euro 2.175.732 debiti verso fornitori conferiti dal MEF (come da patrimonio iniziale) e, infine, per euro 1.051.626 debiti verso fornitori per fatture da ricevere.
- “debiti tributari” pari ad euro 1.170.827, accoglie interamente il debito Iva, in applicazione della normativa sullo split payment, accumulato nel corso dell’esercizio 2015 e successivamente versato nel 2016 coerentemente con il pagamento delle relative fatture. A riguardo si precisa che in data 16 novembre 2015 l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha formulato al Ministero dell’Economia e delle Finanze - I.G.F. - una richiesta di chiarimenti in merito all’assoggettamento della stessa alla disciplina dello split payment. In data 26 novembre 2015 nota MEF - RGS - Prot. 91437 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato preposto ha risposto escludendo l’Agenzia dalla platea dei destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti. In data 18 aprile 2016 prot. n. 3620 l’Agenzia ha presentato, sulla questione, istanza di interpello all’Agenzia delle Entrate chiedendo conferme su quanto espresso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, allo stato attuale l’istanza non ha avuto riscontri.
- “altri debiti” comprende:
 - euro 937.514 per debiti verso dipendenti e dirigenti (I e II fascia) per compensi produttività 2014 e risultato 2015;
 - euro 90.486 per debiti verso gli organi istituzionali (Direttore Generale, NUVEC e Collegio dei Revisori) per indennità da corrispondere;
 - euro 288.513 relativi all’utilizzo parziale del contributo di euro 350.000 destinato ai compensi degli organi istituzionali; il contributo non è stato completamente impiegato per l’avvenuto pagamento da parte del MiSE di parte dei compensi 2015 spettanti al Direttore Generale;
 - euro 223.032 per debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico per rimborsi di quote comunitarie di spettanza dell’ex DPS che l’Agenzia ha provveduto a versare nel 2017.

Il Collegio segnala che la “Debiti v/fornitori” è aumentata significativamente a causa dell’impossibilità per l’Agenzia di pagare i debiti trasferiti e maturati nell’anno, avendo ricevuto l’erogazione dei trasferimenti dal Bilancio dello Stato solo il 30 novembre 2015.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2015	Incrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi		461.587	461.587

Risconti passivi			
------------------	--	--	--

Sono presenti ratei passivi per 461.587, interamente riconducibili alla quota parte dei canoni di locazione di competenza del 2015 versati, come pattuito contrattualmente, ad aprile 2016.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2015 è di euro 12.004.966 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno n - 1	Variazione	Anno 2015
1. Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		8.515.254	8.515.254
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		3.489.712	3.489.712
Totale		12.004.966	12.004.966

I "Ricavi dell'attività istituzionale" sono costituiti:

- dal contributo ordinario dello Stato per euro 6.542.514 a valere sul funzionamento e per euro 350.000 per i compensi degli organi istituzionali;
- dalla quota annuale di contributi agli investimenti, per euro 397.740, relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti legati alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito dall'Agenzia;
- dalle risorse comunitarie relative all'attuazione dei progetti a carattere informatico nell'ambito del PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007/2013 per euro 1.575.000.

Al punto 5) "Altri ricavi e proventi" sono compreso l'importo di euro 1.129 generato da entrate per quote restituite dai dipendenti per somme percepite in eccesso e l'importo di euro 3.488.583 che rappresenta la compensazione di voci di costo, maturate nell'esercizio, relative ai compensi agli organi istituzionali (NUVEC e DG) e ai dirigenti, liquidate direttamente dal Ministero dello sviluppo economico che ha gestito le partite stipendiali, nello specifico euro 2.456.427 (NUVEC), euro 861.160 (stipendi dirigenti ACT), euro 170.996 (compensi DG).

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 10.999.506 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno n - 1	Variazione	Anno 2015
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;		54.858	54.858
Costi per servizi		6.439.268	6.439.268
Costi per godimento di beni di terzi		2.830.948	2.830.948
Costi per il personale		811.498	811.498
Ammortamenti e svalutazioni		460.106	460.106
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(48.431)	(48.431)

Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione		451.259	451.259
Totale		10.999.506	10.999.506

In particolare si rileva che al punto "Costi per servizi" figura la voce "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione" relativa ai costi di competenza dell'esercizio: nell'importo indicato è compresa la parte liquidata dal Ministero dello Sviluppo Economico, pari a euro 2.467.013, per i compensi 2015 del D.G. e dei componenti NUVEC.

Al punto "Costi per godimento di beni di terzi" figura la voce "Noleggi e fitti" relativa principalmente ai canoni di locazione della sede dell'Agenzia per euro 2.769.521, e per la parte restante pari a euro 11.616 all'abbonamento al car sharing. La voce "Canoni per licenze" è interamente imputabile ai canoni riferiti alle licenze per i software utilizzati dall'Agenzia.

Il punto "Costi per il personale" comprende le voci "Salari e stipendi" e "Oneri sociali" riferite ai costi sostenuti per il personale dirigente che, in applicazione del DPCM del 9 agosto 2016, è stato trasferito nel corso dell'esercizio 2015 dal ruolo del MiSE a quello dell'Agenzia. La stessa per assicurare la piena operatività si è avvalsa, per l'anno 2015, del personale dell'ex DPS, immesso per la parte di competenza nei ruoli dell'Agenzia in data 28 dicembre 2015.

Gli "Oneri diversi di gestione" si riferiscono alla voce "Imposte e tasse a carico dell'Ente", interamente relativa alla tassa sui rifiuti (AMA) di competenza dell'esercizio.

Nello stesso punto è inoltre presente la voce "Rimborsi per trasferimenti non utilizzati", riferita nello specifico all'importo di euro 288.513, già destinato ai compensi degli organi istituzionali, in quanto il contributo previsto (euro 350.000) non è stato completamente impiegato per l'avvenuto pagamento da parte del MiSE di parte dei compensi 2015 spettanti al Direttore Generale dell'Agenzia.

Sono inoltre riportati alla voce "Altri costi della gestione" i costi per contravvenzioni e i costi contrattuali relativi alle convenzioni quadro Consip.

Proventi finanziari

Non sono presenti Proventi finanziari.

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Anno n-1	Variazioni	Anno 2015
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori		15	15
interessi passivi su mutui			
interessi passivi diversi			
Totale interessi passivi		15	15
Altri oneri finanziari:			
differenze cambio passive			
Totale		15	15

Trattasi di euro 15 interamente riferibili ad interessi di mora maturati per il ritardato pagamento di fatture Telecom a valere sulle risorse destinate al funzionamento, trasferite all'Agenzia, come già detto, solo a fine novembre 2015.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono presenti rettifiche di valore e di attività finanziarie,

Proventi e oneri straordinari

Non sono presenti Proventi e oneri straordinari.

L'avanzo dell'esercizio, per complessivi euro 789.006 è principalmente imputabile alle seguenti fattispecie:

- per euro 491.110 al minor utilizzo dei contributi provenienti da risorse comunitarie, relativi all'attuazione dei progetti a carattere informatico nell'ambito del PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007/2013, e destinati all'infrastruttura informatica (euro 1.575.000). Il trasferimento dal Fondo di Rotazione presso IGRUE al capitolo di bilancio del MEF dedicato al funzionamento dell'Agenzia di tali somme è stato richiesto a febbraio 2015 dal Responsabile pro tempore dei Sistemi informativi dell'Agenzia al fine di garantire la continuità dei servizi informatici ed in particolare ai servizi sistemici già in uso all'ex DPS - MiSE;
- per euro 249.465 riconducibili all'acquisto, nell'esercizio, di beni ammortizzabili per un totale di euro 311.831 che determinano quote costanti di ammortamento imputabili all'esercizio per un importo pari a euro 62.366; la differenza in questione sarà utilizzata nei successivi esercizi per la copertura delle future quote di ammortamento;
- per euro 49.000 riconducibili alle rimanenze finali dei beni di consumo acquistati nell'esercizio, che saranno utilizzati a copertura di parte dei futuri fabbisogni di beni di facile consumo.

Nella relazione sulla gestione il Direttore Generale propone di destinare l'avanzo d'esercizio in conformità alla finalità di assegnazione dei fondi non completamente utilizzati nel seguente modo:

- euro 491.110, sono rinviati al nuovo esercizio per lo sviluppo delle infrastrutture informatiche;
- euro 249.465, sono rinviati al nuovo esercizio per la copertura delle future quote di ammortamento;
- euro 49.000, sono rinviati al nuovo esercizio per la copertura di parte dei futuri fabbisogni di beni di facile consumo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio insediatosi il 19 giugno 2015, nel corso dell'esercizio 2015 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, attraverso le informazioni ricevute dal Direttore generale, dai dirigenti e dai funzionari dell'Ente nel corso delle frequenti riunioni tenute dal Collegio stesso; in tali occasioni ha esaminato, con la tecnica del campionamento, i provvedimenti assunti dal Direttore Generale. Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse gravi irregolarità.

Il Collegio ha preso parte ad alcune riunioni del Comitato Direttivo, cui ha facoltà di partecipare.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- Non è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento da rendere ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2015, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti); ciò in quanto nel corso del 2015 l'Ente non ha potuto rispettare i termini di pagamento previsti dal decreto legislativo n. 231/2012, avendo ricevuto l'erogazione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato solo il 30 novembre 2015.
- Per gli stessi motivi e perché non ancora dotata di un sistema contabile funzionante a regime, l'Agenzia non ha potuto provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema obblighi informativi sulla Piattaforma per il monitoraggio dei crediti commerciali.
- La comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013, non è stata effettuata in ragione del fatto 2015 rappresenta il primo anno contabile dell'Agenzia.



- Non sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 112/2008, in quanto l'Agenzia al momento non è stata ancora assoggettata al SIOPE, non essendo stato emanato l'apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che stabilisce la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione delle norme SIOPE, come previsto dall'art. 14, comma 8, della L. 196/2009.
- Non trovano applicazione nei confronti dell'Ente le singole norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa di cui al prospetto di seguito riportato trattandosi del primo anno di vita dell'Agenzia e pertanto nessun versamento al Bilancio dello Stato proveniente dalle citate riduzioni di spesa è stato effettuato (spese per organi, spese per relazioni pubbliche, rappresentanze, ecc, spese per formazione, spese per missioni).
- Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9).
- La relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.
- L'Agenzia ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno 2015 sono state regolarmente eseguite verifiche periodiche, durante le quali si è potuta verificare la sostanziale correttezza della gestione, in una situazione non facile di avvio della vita dell'Agenzia, anche per i ritardi prima evidenziati nel trasferimento delle risorse finanziarie, umane e patrimoniali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole all'adozione del Bilancio d'esercizio 2015

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Anna Gargano

Dott.ssa Carla Pavone

Dott. Gabriele Maria Brenca

(Presidente) 

(Componente)

(Componente)


